



Thriller – en grym film: dove nacque l’ispirazione per Kill Bill

## Descrizione

Una giovane donna subisce un pesante trauma nell’infanzia, che la rende completamente muta: anni dopo, viene rapita da uno sfruttatore di prostitute e ne rimane schiava per diverso tempo, finchè non inizia a preparare la propria vendetta...

In breve. Pluri-osannato – ed in parte iper-valorizzato – da Tarantino, che si ispirò al personaggio di Frigga per costruire Elle Driver nel suo [Kill Bill](#), è uno dei più famosi *sexploitation* mai realizzati, archetipo di film *rape’n revenge* a cui moltissimo deve [I spit on your grave di M. Zarchi](#).

Se è vero che il cinema di Tarantino si è sempre detto ispirarsi a quello di genere italiano dei tempi d’oro, Thriller di Fridolinski dovrebbe essere citato praticamente in automatico: visto oggi, appare come una versione primordiale di Kill Bill e, anzi, la pellicola del regista americano a confronto appare quasi sbiadita, in parte ripulita ed adeguata a canoni più “ragionevoli”.

*Thriller – en grym film* è un film sporco, sudicio e crudele in ogni singola sequenza, per il quale il personaggio di Frigga/Madeleine crea immediata empatia nel pubblico. Riesce a mantenere l’attenzione viva ancora oggi, e non risente neanche troppo – secondo me incredibilmente – dell’età che lo caratterizza. È vero, comunque, che film del genere sono piuttosto rari e che, per questo, è altrettanto facile (e secondo me Tarantino lo fa) sopravvalutarne l’impatto. Di fatto è un film senza eguali, un porno-thriller come nessuno avrebbe osato.

Il sesso – doloroso, violento e tutt’altro che allegro – che si vede in *Thriller – en grym film*, presente in forma di pornografia solo nella versione *uncut* (*Thriller: A Cruel Picture*), e non in quella “perbenista” dal titolo *Thriller: They Call Her One-Eye*, sarebbe addirittura funzionale, se non fosse che quelle sequenze (tre minuti extra, non di più) ne esasperano l’aspetto *voyeur*, dato che diventano esplicite e fini a se stesse come in un qualsiasi porno. Questo, secondo



---

me, rende *Thriller* – oltre che sanamente nichilista – leggermente fiacco e, se vogliamo, meno credibile di quanto sarebbe stato privato di quelle sequenze (girate da una coppia di sex-performer girovaghi che si prestarono a controfigura).

Del resto, sembra che Fridolinski (nome d'arte del Bo Arne Vibenius, aiuto regia di Bergman per il suo "*Persona*") abbia voluto shockare il proprio pubblico in modo programmatico, realizzando un film sostanzialmente commerciale – ma al tempo stesso privo del perbenismo del settore che conosciamo a menadito. In un certo senso, a conti fatti, l'idea di affiancare sesso esplicito a violenza "ad orologeria" (in una storia soffocante, claustrofobica e tutt'altro che stupidotta, come si potrebbe temere) è almeno in parte vincente, proprio perchè non ti aspetteresti mai una cosa del genere.

Questa scelta, almeno nella versione senza tagli (la versione doppiata in italiano è perduta, salvo ritrovamenti e riedizioni che, secondo me, prima o poi si vedranno), mantiene vivo l'interesse dello spettatore fino alla fine. Interesse che, a dire il vero, non si sarebbe smarrito: *Thriller* è accattivante, diretto, ben interpretato (forse l'unico vagamente sottotono è l'antagonista Heinz Hopf, mentre la Lindberg è sublime) e con una storia davvero ben congegnata.

*Thriller – en grym film* è, almeno in questa scelta, fuori da qualsiasi canone, ed è questo al tempo stesso il suo principale punto di forza e vulnerabilità. Resta un buon film soprattutto per il ritmo, per i particolarissimi *slow motion* – girati con una videocamera in uso presso l'esercito, a 500 fotogrammi al secondo – e per il personaggio di Frigga/Madelein, simbolo di innocenza martoriata e di età adulta raggiunta, suo malgrado, in un mondo di abusi, violenza e cinismo, e della quale invociamo ansiosamente la vendetta.

[Cerca il DVD di THRILLER su Amazon](#)

## Categoria

1. Recensioni

## Tag

1. BRIVIDI\_

## Data di creazione

11/05/2023

## Autore

cipollers